


# NATURA E BIODIVERSITA'

## Biodiversità: tendenze e cambiamenti – Densità venatoria

Nome indicatore	DPSIR	Fonte dati
Densità venatoria	P	Programma Venatorio Regionale 2009/2014

Obiettivo	Disponibilità dati	Copertura		Stato	Trend
		Temporale	Spaziale		
Misurare la pressione indotta dall'attività venatoria sul territorio regionale	***	AA.VV da 2001/2002 a 2012/2013	ATC (P)		↑

### Descrizione indicatore

Indicatore di pressione calcolato dal rapporto tra il numero di cacciatori residenti in Puglia e la Superficie Utile alla Caccia, sia per l'intero territorio regionale quanto per i singoli Ambiti Territoriali di Caccia (ATC), coincidenti con i territori provinciali. Con il rapporto inverso, invece, si misura il territorio cacciabile per cacciatore.

Per la costruzione dell'indicatore sono stati utilizzati i dati relativi al Programma Venatorio Regionale 2009/2014, senza tener conto del numero di cacciatori extraregionali da esso previsti (2.003 cacciatori, pari alla somma del 4% dei cacciatori ammissibili per ogni ATC) in quanto è stato attribuito maggior impatto all'attività venatoria esercitata dai cacciatori residenti. E' stato, infine, ricostruito un trend della densità venatoria per il periodo che va dall'annata venatoria 2001/2002 a quella 2012/2013.

### Obiettivo

L'obiettivo che l'indicatore persegue è quello di misurare la pressione indotta dall'attività venatoria sul territorio regionale.

### Stato indicatore anno 2012

Analizzando i dati relativi all'annata venatoria 2012/2013, in cui il numero totale di cacciatori è pari a 23.249, si evince come la densità venatoria in Puglia registra un valore pari a 0,024, inferiore al valore riscontrato per la precedente annata venatoria e inferiore al valore medio nazionale di 0,040 (ISPRA, Annuario dei Dati Ambientali, edizione 2009 su dati 2007).

La superficie utile alla caccia, invece, è pari a 953.453 ettari per cui il territorio cacciabile per cacciatore risulta essere di 41 ettari, complessivamente per il territorio regionale.

Esaminando la densità venatoria a scala provinciale e, dunque, per Ambito Territoriale di Caccia, la provincia di Brindisi registra il valore più alto, seguita dalle province di Taranto, Lecce, Bari ed, infine, Foggia. Il territorio cacciabile per cacciatore, invece, mostra un valore massimo per la provincia di Foggia e minimo per quella di Brindisi.

Attività venatoria in Puglia, annata venatoria 2012/2013						
	Provincia/Ambito Territoriale di Caccia (ATC)					
	Bari/ (BA/A)	Brindisi/ (BR/A)	Foggia/ (FG/A)	Lecce/ (LE/A)	Taranto/ (TA/A)	Puglia
<b>N. cacciatori</b>	4.387	5.206	4.702	4.907	4.047	23.249
<b>Superficie Utile alla Caccia (ha)</b>	249.620,78	96.319,19	381.062,10	117.296,39	109.154,54	953.453
<b>Territorio cacciabile per cacciatore (ha)</b>	56,90	18,50	81,04	23,90	26,97	41,01
<b>Densità venatoria (n° cacc./ha)</b>	0,018	0,054	0,012	0,042	0,037	0,024

Fonte dati: DGR 29 luglio 2011, n. 1715 "Programma Venatorio regionale – annata 2011/2012"; DGR 12 giugno 2012 n. 1224 "Programma Venatorio regionale – annata 2012/2013"; DGR 5 agosto 2013, n. 1549 "Programma Venatorio regionale - annata 2013/2014"

### Trend indicatore annate venatorie 2001/2002-2012/2013

Dalla ricostruzione del trend relativo alla densità venatoria nel periodo che va dall'annata venatoria 2001/2002 all'annata 2012/2013, si evince che il suo valore presenta delle oscillazioni; in particolare, sino all'annata venatoria 2006/2007, si assiste ad una riduzione della pressione generata dall'attività venatoria sul territorio regionale a cui segue un'inversione di tendenza sino all'annata venatoria 2009/2010 ed una ulteriore inversione fino all'ultima annata 2012/2013.

